

## RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La XIII Commissione,

premessi che:

dall'inizio della campagna aerea della Nato contro la Repubblica Federale di Jugoslavia sono state create cinque zone di sganciamento nel mare Adriatico che i piloti dell'alleanza atlantica hanno utilizzato per sganciare il munizionamento nel caso in cui si fossero trovati in difficoltà;

i pescatori ignari del pericolo cui andavano incontro hanno continuato a pescare nelle zone di sgancio degli aerei alleati mettendo a repentaglio la loro incolumità;

alcuni di questi ordigni (bombe a grappolo), essendo molto leggeri, con l'ausilio delle maree sono stati sospinti verso le coste, allarmando le amministrazioni locali e i cittadini;

alcuni di essi si sono impigliati nelle reti di alcuni pescatori creando nel contempo un incidente che per fortuna non ha creato vittime;

in questi giorni circa due terzi dei 6.600 pescherecci italiani che operano nel mare Adriatico sono rimasti fermi e i danni economici per l'intero settore oscillano dai 2 ai 14 milioni per battello a settimana;

impegna il Governo:

ad intraprendere qualsiasi iniziativa volta a risarcire i pescatori dei danni subiti dalla mancata attività ittica dovuta alla presenza di ordigni bellici nelle zone del mare Adriatico;

ad attivarsi per bonificare le zone marine sopra menzionate al fine di consentire agli operatori del settore ittico di riprendere la propria attività.

(7-00746) « Dozzo, Vascon, Cavaliere, Lembo, Guido Dussin, Fongaro, Calzavara, Dalla Rosa, Luciano Dussin, Michielon, Stefani, Rodeghiero ».

INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE

BIELLI. — *Ai Ministri dell'interno e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premessi che:

gli attuali tassi attuati sui mutui contratti dagli enti locali con la Cassa depositi e prestiti appaiono spropositati e fuori mercato;

i recenti ribassi del tasso di sconto inducono a guardare con speranza ad una nuova discesa dei saggi di interesse annuali;

gli enti locali contraggono debiti per finanziare investimenti e la riduzione degli stessi ha effetti negativi sull'intera economia del Paese e sulla qualità della vita dei cittadini —:

se intendano adottare provvedimenti che prevedano: la rinegoziazione di tutti i mutui contratti ai tassi attuali; l'abbattimento della penale per l'estinzione anticipata dei mutui stessi, che appare oggi non condivisibile; la possibilità, senza alcuna penale, di contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti, attraverso l'accensione di un nuovo mutuo con ammortamento immediato e con il mantenimento dei trasferimenti erariali a copertura dell'ammortamento. (3-03842)

GIANCARLO GIORGETTI, CÈ, GALLI, FORMENTI, BIANCHI CLERICI, SANTANDREA, DOZZO, ANGHINONI, STUCCHI, PAGLIARINI, FONTANINI, MARTINELLI, PAOLO COLOMBO, GUIDO DUSSIN e FONTAN. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premessi che:

il decreto ministeriale del Tesoro del 2 dicembre 1998 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 dicembre 1998 ridetermina il tasso dei mutui in essere della Cassa depositi e prestiti con gli enti locali rispettivamente al 10 per cento per i mutui concessi al 10,50 per cento e all'8,5 per cento per i mutui concessi al 9 per cento operando una riduzione di 50 punti base;